

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37

Categoria V Classe II

OGGETTO: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000.

L'anno 2021 e questo giorno 30 del mese di novembre alle ore 10,00 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 24.11.2021 n. 10693 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Antonio Chiariello**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 17 ed assenti, sebbene invitati, n. 0

1. DI BERNARDO Gaetano – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LIGUORI Assunta	X		10.	TRAMONTANO Carmela	X	
3.	CHIARIELLO Antonio	X		11.	CHIACCHIO Aldo	X	
4.	IOVINELLA Antonio	X		12.	ESPOSITO Gianluca	X	
5.	GERVASIO Cristina	X		13.	GERVASIO Ciro Rosario	X	
6.	CAMMISA Pasquale	X		14.	COPPOLA Giuseppe	X	
7.	MIELE Guido	X		15.	FACCENDA Anna Chiara	X	
8.	OREFICE Vincenzo	X		16.	SCARANO Agnese	X	
9.	MARINO Roberto	X		17.	LANDOLFO Giovanni	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Giuseppe Landolfo, Vicesindaco; Antonietta Carini, Antonio Di Sarno;

Giustificano l'assenza:

Assiste il Segretario Comunale dott. RAFFAELE D'AMATO incaricata della redazione del verbale.

In primo luogo il Rendiconto 2020 è un atto relativo ad un periodo di gestione che non coinvolge l'amministrazione in carica e nemmeno il sottoscritto.

Al fine di poter fornire un quadro esaustivo della genesi del parere reso col verbale n. 29 del 25/11/2021 è necessario partire dal parere reso sul riaccertamento dei residui per l'anno 2020.

Si evidenzia che con verbale n. 25 del 05/11/2021 il collegio esprimeva un parere non favorevole per effetto della mancanza di alcuni dati a chiarimento delle procedure per il riaccertamento, riservandosi la possibilità di rivedere il parere alla luce delle informazioni richieste su presunte criticità evidenziate.

In data 10 novembre 2020 con nota prot. 10100 il sottoscritto forniva le motivazioni sulle presunte incongruenze segnalate ed a tal fine il Collegio riteneva corretti i dati contabili forniti ma segnalava la necessità di procedere ad una modifica della delibera di giunta di riaccertamento dei residui anno 2020.

A parere dello scrivente tale richiesta risultava inutile, dal momento che la riproposizione della delibera, che di fatto conteneva tutti i dati corretti, avrebbe comportato un ulteriore slittamento dell'approvazione del rendiconto atteso il termine perentorio per l'approvazione di tutti gli atti ai sensi dell'art. 264 comma 2.

La rideterminazione del riaccertamento straordinario non può essere effettuata ex post, rispetto al dettato normativo.

Per quanto attiene al fondo anticipazione di liquidità, si evidenzia che i dati sono stati desunti dalla piattaforma della Cassa Depositi e Prestiti.

Infine per la riconciliazione del saldo di cassa della tesoreria, si evidenzia che il collegio, ha forse dimenticato di aver già effettuato la verifica di cassa al 31/12/2020 con verbale n. 8 del 19/03/2021 con la riconciliazione fornita».

Al termine della relazione del responsabile Finanziario, interviene il consigliere Landolfo, il quale dichiara di non condividere quello che c'è stato oggi come opposizione. Politicamente non lo condivide. Annunzia il proprio voto negativo sul consuntivo 2020.

Interviene il consigliere Chiacchio, il quale si dichiara certo che in Consiglio comunale è divenuto forte l'attacco di "poltronite" verso le sedie del potere. Ritiene che ormai si confonda la merda con la Nutella. Non si capacita come si possa, votando prima negativamente il bilancio stabilmente riequilibrato, oggi votare favorevolmente gli altri provvedimenti dell'amministrazione inerenti i consuntivi 2019 e 2020 nonché il bilancio 2021/2023, che discendono direttamente dal bilancio riequilibrato. La coerenza non è certo il forte di questa parte politica, che forse ama dimostrarsi zerbino, ruffiani e lecchini della Maggioranza. Sostiene che il Sindaco ha voluto giustificare il presidente della prima commissione, ma ricorda che anche le commissioni sono state insediate illegittimamente. Ricorda di un documento firmato il giorno 24 ed invita i consiglieri a tenere una posizione onesta e non codarda. Dichiara che si allontanerà al momento del voto, perché su consuntivi e bilancio non si è fatta nessuna riunione di commissione, di capigruppo e nemmeno di Maggioranza.

Interviene la consigliera Liguori, la quale dichiara che la posizione di una parte della Minoranza di cui fa parte è chiara ormai da mesi. Ritiene che i consiglieri devono dimostrare responsabilità per il compito al quale sono stati chiamati.

Interviene nuovamente il consigliere Chiacchio, il quale sostiene che si dimostra ciucciaggine politica, dimostrando inoltre di soffrire di memoria corta. Ricorda che sull'argomento della Zona D la Maggioranza era tutta d'accordo e lo era stata fin al 16 aprile 2021. Poi con il riequilibrio politico e la nascita di una nuova formazione consiliare, questa si è dimostrata al Centro di tutti gli interessi, perché per esempio nelle commissioni tutto è andato ad un gruppo e agli altri le molliche. Ritiene che i componenti del gruppo di opposizione che appoggia la Maggioranza si dimostrino dei fantocci.

A queste ultime asserzioni del consigliere Chiacchio, interviene per protestare il consigliere Coppola, che chiede al Presidente di richiamare il consigliere Chiacchio che usa un linguaggio offensivo.

Il Presidente passa a trattare il secondo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000*», e passa la parola al responsabile del Settore Finanziario, dott. Domenico De Biase che relaziona sull'argomento.

Questi in particolare, sostiene, che: «In via preliminare occorre sottolineare che il collegio con i pareri forniti sui rendiconti 2019 e 2020 e sul bilancio di previsione 2021, ha assunto un comportamento ostile e pregiudizievole rispetto agli atti prodotti dall'amministrazione.

L'art. 239 del TUEL, L'art. 239 del T.U.E.L. prevede, al comma 1, lettera a), tra i compiti del revisore dei conti, l'«attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento».

Nel caso di specie, i revisori hanno prodotto pareri non favorevoli, o meglio, ancora, nel caso dei due consuntivi dei NON PARERI, entro l'ultimo giorno previsto dalle norme e dai regolamenti, subordinando l'eventuale giudizio positivo ad una rettifica di tali atti.

Si tratta di un comportamento scorretto e grave, perché la riproposizione di tali atti avrebbe prodotto uno slittamento dei termini perentori previsti dall'art. 264 comma 2 e avrebbe prodotto un rischio di commissariamento.

Nello specifico, si evidenzia, altresì che molte delle argomentazioni addotte per il rilascio di un parere positivo risultano essere pretestuose, e complessivamente superabili qualora il collegio avesse mantenuto l'atteggiamento collaborativo prescritto dalla norma.

Si rappresenta che in nessun caso il collegio si è recato presso l'ente onde acquisire la documentazione richiesta, ma ha sempre comunicato telematicamente, allungando i tempi di risposta e rendendo difficile l'invio del materiale richiesto, nonché impossibile un dialogo chiarificatore in merito alle eventuali problematiche sollevate dagli stessi revisori.

Il collegio omettendo o gravemente ritardando il regolare compimento delle attività e delle funzioni previste dal citato art. 239, comma 1 (nonché delle altre eventualmente previste dallo statuto dell'ente locale ai sensi del comma 6), ha impedito ed ostacolato il funzionamento dell'organo consiliare.

Continuando, il dott. De Biase, sostiene: «Con il verbale n. 30 del 25/11/2021 il Collegio termina la propria relazione al rendiconto 2020 scrivendo:

“Al fine esprime un giudizio positivo per quanto concerne i risultati della gestione finanziaria per l'approvazione del rendiconto 2020 risulta necessario apportare al rendiconto le seguenti rettifiche:

- corretta determinazione del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

- modalità di ripiano eventuale del disavanzo di amministrazione a seguito della determinazione della sua natura e del relativo ammontare;

- corretta quantizzazione della quota annua di restituzione dell'anticipazione di liquidità nonché esatta determinazione della quota da accantonare nel risultato di amministrazione;

- far confluire il valore positivo del risultato di competenza di parte capitale nel risultato di amministrazione;

- corretta determinazione delle somme dell'allegato a. 2 e relativa modifica del prospetto degli equilibri;

- conciliazione tra il saldo di cassa della tesoreria con le risultanze delle scritture contabili dell'ente.

Riguardo allo stato patrimoniale ed al Conto economico, in presenza di nessuna certezza del valore delle immobilizzazioni stante la mancanza di un inventario e registro cespiti aggiornato, l'organo di revisione non è in grado di esprimere giudizi sull'attendibilità dei dati”.

Ora, al di là del fatto che i revisori dimenticano persino come si scrive in italiano, perché avrebbero dovuto scrivere, ad inizio del periodo citato: «Al fine [di] esprime[re] un giudizio positivo», dimenticando però che avrebbero già dovuto esprimere, più che un giudizio, un parere, cosa che non hanno fatto, omettendo un loro dovere d'ufficio. Vi è da dire quanto segue:

Il presidente invita il consigliere Chiacchio a non usare termini offensivi nei confronti degli altri componenti il civico consesso e di mantenere il suo intervento legato al contenuto del punto in trattazione.

Riprende il consigliere Chiacchio, il quale dichiara di ritirare l'affermazione di fantocci, ritenendo però che i consiglieri da lui apostrofati si dimostrino piuttosto delle sagome (proteste del consigliere Coppola), sagome politiche, soggiunge, per l'atteggiamento tenuto. Ribadisce infine, ancora una volta, il suo sostegno al Sindaco sugli argomenti concordati con il programma elettorale. A questo punto si allontana dall'aula consiliare. Sono le ore 11,35. Presenti 16 – assente 1 (Chiacchio).

Interviene il consigliere Marino, il quale afferma che il consigliere Landolfo si è perso l'intervento della consigliera Liguori, visto che dice di non capire la posizione di questi consiglieri. Da parte sua ringrazia i quattro consiglieri dell'Opposizione per il senso di responsabilità ed attaccamento a Grumo Nevano dimostrato e stigmatizza, invece, l'intervento del consigliere Chiacchio, ritenendolo zeppo di castronerie. Ricorda che lui non ha firmato documenti in sede di riunione dei capigruppo consiliari. Ricorda ancora che il PUC era un argomento del programma elettorale del Sindaco Di Bernardo, ma il consigliere Chiacchio non l'ha votato. Annunzia il voto favorevole del suo gruppo consiliare alla proposta di rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2020.

Interviene nuovamente il consigliere Landolfo, il quale ricorda che pure la composizione delle commissioni consiliari si è rivelato un atto illegittimo. È stato sia un problema di forma ma anche un problema di equilibri politici che non sono stati rispettati. Ritiene che certamente il Sindaco con una Maggioranza così allargata si possa considerare in una botte di ferro. A fronte di questa preponderante Maggioranza assicura un maggiore impegno dell'opposizione da lui rappresentata insieme alla consigliera Faccenda nel controllo degli atti dell'Amministrazione.

Interviene il Sindaco, il quale ringrazia Landolfo per la coerenza dimostrata. Si dichiara in disaccordo con il consigliere Chiacchio, il quale pur affermando di sostenere gli argomenti portati avanti in campagna elettorale, si allontana poi su argomenti della Maggioranza. Quindi viene smentito dalla sua palese mancanza di coerenza. Richiama il Consiglio ad un maggiore propensione verso il coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte amministrative. Afferma che la Zona D è fallita e su questo fatto bisogna fare autocritica. Forse è fallita perché è mancata la partecipazione dei cittadini. Certamente bisogna assumersi le proprie responsabilità. Per quanto riguarda poi le problematiche poste in luce dal responsabile Finanziario, ritiene che forse questi si sia dimostrato troppo remissivo nei confronti dei revisori dei conti che, a suo avviso, andavano già revocati. Ritiene che infine sia arrivato il momento di porre mano alla revoca, visto che i revisori hanno sempre fatto opposizione indebita ad una seria amministrazione.

Non essendovi interventi il Presidente pone ai voti la proposta deliberativa.

Presenti 16, assente 1 (Chiacchio); con voti favorevoli 14, contrari 2 (Landolfo, Faccenda) resi per alzata di mano da parte dei 16 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito sulla stessa il parere del Collegio dei revisori dei conti reso con verbale n. 30 del 25/11/2021, che si allega;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Dopo la votazione, alle ore 11,50, rientra in aula il consigliere Chiacchio. Presenti 17.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Assessore al Bilancio

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 227, d. Lgs. n. 267/2000.

Premesso che:

Premesso che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 11/05/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Grumo Nevano;

Vista la deliberazione di C.C. n. 1 del 26/01/2021 con la quale è stata approvata l'ipotesi del bilancio riequilibrato 2020/2022;

Visto il bilancio di previsione finanziario 2020/2022, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22. in data 29/07/2021;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2020 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 in data 05/11/2021, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d. Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto l'art. 3, c. 1, D.L. 30 aprile 2021, n. 56 che dispone: *"1. Il termine per la deliberazione del rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2020 per gli enti locali, di cui all'articolo 227, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è prorogato al 31 maggio 2021"*;

Considerato che l'art. 264 del TUEL al comma 2 precisa che con il decreto di cui al l'articolo 261, comma 3 è fissato un termine non superiore a 120 giorni per le deliberazioni di eventuali altri bilanci di previsione o rendiconti non deliberati dall'ente;

Rilevato che in data 30/06/2021 la Prefettura di Napoli, con nota 0203533 comunicava la copia del decreto ministeriale n. 084011 del 26/05/2021 con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2020/2022;

Considerato che il bilancio di previsione finanziario 2020/2022, (ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato) veniva approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22. in data 29/07/2021;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- c) l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- d) l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
- e) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- f) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- g) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- h) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- j) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- l) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- m) il prospetto dei dati SIOPE;
- n) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- o) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- p) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000,
- > ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000
- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

> e inoltre:

> non sono state sostenute spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio previsto dall'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno 23 gennaio 2012;

> l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2020, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014; Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente; Vista la Relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 5/11/2021; Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2020 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari a Euro 4.940.295,26 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2020	Euro 1.460.936,34
Riscossioni (+)	Euro 20.105.648,86
Pagamenti (-)	<u>Euro 20.405.054,46</u>
Fondo di cassa al 31/12/2020	Euro 1.161.530,74
Residui attivi (+)	Euro 30.518.168,00
Residui passivi (-)	Euro 31.034.749,07
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro 0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro 0,00</u>
AVANZO	Euro 644.949,67
Parte accantonata	Euro 5.548.801,93
Parte vincolata	Euro 36.443,00
DISAVANZO	Euro 4.940.295,26

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:

per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);

- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;

- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di € -683.194,34;
- lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di € 30.179.405,51 così suddiviso:

→	Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€ 8.336.030,25
→	Riserve da capitale	€ 1.397.172,63
→	Riserve da permessi di costruire	€ 2.402.018,91
→	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	€ 18.727.378,06
→	Altre riserve indisponibili	€ 0,00
→	Risultato economico dell'esercizio	€ -683.194,34
→	Fondo di dotazione	€ 0,00

Visto il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Acquisito il parere del Collegio dei revisori dell'ente giusto verbale n. _____ del _____

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2020, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;

2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2020, un risultato di amministrazione pari a Euro -11.959.443,88, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.460.936,34
RISCOSSIONI	(+)	868.114,06	19.237.534,80	20.105.648,86
PAGAMENTI	(-)	3.584.489,50	16.820.564,96	20.405.054,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.161.530,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.161.530,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	128.422,25	30.389.745,75	30.518.168,00
<i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.327.780,22	29.706.968,85	31.034.749,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 202019(A)(2)	(=)			644.949,67
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/19				2.503.387,39
Fondo anticipazioni liquidità				3.495.414,54

Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	
	Totale parte accantonata (B) 5.548.801,93
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	36.443,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
	Totale parte vincolata (C) 36.443,00
Parte destinata agli investimenti	
	Totale parte destinata agli investimenti (D) 0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) -4.940.295,26
(F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le province autonome)	0,00
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo (o disavanzo) di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;

4. il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di	€ -683.194,34;
5. lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di € 30.179.405,51 così suddiviso:	
• Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€ 8.336.030,25
• Riserve da capitale	€ 1.397.172,63
• Riserve da permessi di costruire	€ 2.402.018,91
• Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	€ 18.727.378,06
• Altre riserve indisponibili	€ 0,00
• Risultato economico dell'esercizio	€ -683.194,34
• Fondo di dotazione	€ 0,00

6. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non sono stati segnalati debiti fuori bilancio che non restino di competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione e per i quali si demandi a successivo provvedimento il riconoscimento di legittimità e la copertura finanziaria;

7. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta *non deficitario*;

8. di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2020 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a € 644.949,67 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2).

9. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2020. deve essere:

- trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

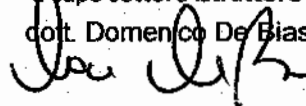
10. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.

11. di trasmettere i dati del rendiconto della gestione 2020 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi 06.XI.2022

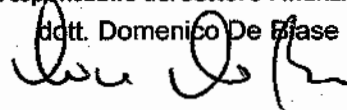
Il capo settore istruttore
dott. Domenico De Biase



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi 06.XI.2022

Il responsabile del settore Finanziario
dott. Domenico De Biase





Comune di Grumo Nevano

Provincia di Napoli

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 30 del 25 novembre 2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'Organo di Revisione ha esaminato la delibera di Giunta relativa allo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020.

L'Organo di Revisione presenta l'allegata relazione ex articolo 239, comma 1, lett. d) del TUEL, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Organo di Revisione ha verificato che il Comune ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione, sul sito dell'amministrazione trasparente, della deliberazione della sezione regionale di controllo n. 230/2021 mentre per l'anno 2020 non risulta pubblicato alcun dato nella relativa sezione; si evidenzia, inoltre, che nella sezione controlli e rilievi dell'Amministrazione trasparente sottosezione organi di revisione amministrativa e contabile non risultano pubblicate le relazioni/pareri dell'organo di Organo di Revisione (vi è solo la relazione sul rendiconto 2016 ed il parere sul bilancio 2017-2019).

Con riferimento ai termini si dà atto del rispetto di quanto previsto dagli articoli 227 e 239, comma 1, lettera d) del TUEL

ORGANO DI REVISIONE

f.to Dott. Michelangelo Calandro – presidente

f.to Dott. Amedeo Meo – componente

f.to Dott. Michele De Mattia - componente

Sommario

1. PREMESSA	3
2. LA GESTIONE DELLA CASSA.....	4
3. LA GESTIONE IN C/RESIDUI.....	5
4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	7
5. EQUILIBRI E GESTIONE DI COMPETENZA	17
6. LA GESTIONE DELL'INDEBITAMENTO	25
7. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
8. LA CONTABILITÀ ECONOMICA-PATRIMONIALE	27
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	28
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .	29
11. CONCLUSIONI	29

1. PREMESSA

Il Comune di Grumo Nevano, registra una popolazione al 01.01.2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 17.660 abitanti.

In via preliminare il Collegio dei Revisori rammenta che il Comune di Grumo Nevano è in dissesto finanziario, giusta deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 11-05-2020.

La Commissione straordinaria di liquidazione è stata nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 1 ottobre 2020, ai sensi dell'art. 252 , D.Lgs. n. 267/2000.

Con deliberazione n. 22 del 29-07-2021, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022.

A seguito dell'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, l'ente è tenuto a deliberare, nel termine di trenta giorni dalla data di notifica del decreto, il bilancio di previsione dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce, nonché, entro il termine di 120 giorni dalla stessa data, gli eventuali altri bilanci di previsione o rendiconti non deliberati.

La manovra di riequilibrio adottata con l'ipotesi di bilancio deve consolidarsi negli esercizi successivi, in modo da assicurare all'ente un equilibrio stabile e strutturale, evitando il ripetersi di situazioni debitorie o di disavanzo.

Il periodo di risanamento dell'ente dissestato è fissato, infatti, in cinque anni decorrenti da quello per il quale viene approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Durante tale periodo vigono gli obblighi relativi all'applicazione delle aliquote, tariffe e canoni nella misura massima, non può essere variata in aumento la dotazione organica rideterminata, valgono le eventuali prescrizioni per la corretta ed equilibrata gestione dell'ente fissate con il decreto di approvazione dell'ipotesi ed è garantito il mantenimento dei contributi erariali.

Inoltre, per tutta la durata del periodo di risanamento l'ente è soggetto al controllo centrale in materia di dotazione organica e di assunzione di personale ed è tenuto a presentare le certificazioni relative alla copertura dei servizi a domanda individuale, del servizio acquedotto e del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani.

Con riferimento agli adempimenti BDAP sul rendiconto 2020, il Comune ha caricato la documentazione nella modalità *“Preconsuntivo oppure Approvato dalla Giunta o dall'organo esecutivo”*.

2. LA GESTIONE DELLA CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Riconciliazione fondo di cassa	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	1.162.325,44
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	1.161.530,74
Differenza	794,70

Si rileva una differenza tra il fondo cassa da conto del Tesoriere e quello desunto dal conto di bilancio anno 2020 pari ad € 794,70.

Il Collegio dei Revisori, con verbale n. 8 del 19 marzo 2021, ha accertato che la consistenza della cassa al 31 dicembre 2020 era pari ad € 1.162.325,44 (come da conto da Tesoriere)

Il Collegio dei Revisori rileva che la differenza di € 794,70 deriva da un'errore nel conto di bilancio 2020 in quanto viene riportata una consistenza di cassa al 01-01-2020 di € 1.460.936,34 a fronte di un'importo corretto di € 1.461.731,048 (importo indicato anche nella verifica di cassa al 31-12-2019 verbale n. 16 del 25-09-2020 nella quale si evidenzia la predetta differenza di € 794,70).

Si ritiene necessario effettuare una verifica al fine di riconciliare il fondo di cassa da conto del Tesoriere con quello derivante dalle scritture contabili.

L'Organo di Revisione ha verificato che il Comune si sia dotato di una gestione della cassa vincolata.

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	424.902,71	1.461.731,04	1.161.530,74
<i>di cui cassa vincolata</i>	424.902,71	1.461.731,04	1.846.550,55

Alla data del 31/12 la cassa vincolata non risulta essere totalmente reintegrata.

Il totale delle reversali risultante dalla contabilità ed il relativo progressivo corrisponde con quanto riportato dal conto del tesoriere.

Il totale delle reversali al V livello del piano dei conti finanziario risultante dalla contabilità non corrisponde con quanto riportato dal prospetto siope allegato obbligatorio al rendiconto.

Il totale dei mandati risultante dalla contabilità ed il relativo progressivo corrisponde con quanto riportato dal conto del tesoriere.

Il totale dei mandati al V livello del piano dei conti finanziario risultante dalla contabilità non corrisponde con quanto riportato dal prospetto soiope allegato obbligatorio al rendiconto.

L'Organo di revisione nel rispetto dell'art. 223 del Tuel ha proceduto alla verifica di cassa per il IV trimestre 2020 con verbale n. 8 del 19/03/2021.

L'ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2020 ammonta ad euro 213.146,51.

Dati sui pagamenti

Il Collegio dei Revisori non ha agli atti l'adozione, da parte dell'ente, di misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002,

L'Ente, ai sensi dell'art. 33, d.lgs. n. 33/2013, ha allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che ammonta a – **2 giorni**.

L'indicatore della tempestività dei pagamenti non risulta pubblicato sul sito dell'Ente alla sezione “ Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione ”

L'Ente, ai sensi dell'art. 33, d.lgs. n. 33/2013, non ha allegato l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici alla data del 31.12.2020.

3. LA GESTIONE IN C/RESIDUI

Il Collegio dei Revisori, con verbale n. 25 del 05-11-2021 ha espresso il proprio parere sfavorevole in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: “*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esercizio finanziario 2020* (art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011)” .

Il Collegio si era riservato, in quella sede, la possibilità di rivedere il proprio parere alle luce di indicazioni dell'ente circa le criticità precedentemente evidenziate nel predetto verbale a cui si rimanda.

A seguito della nota prot. n. 10100 del 10 novembre 2021, il responsabile finanziario ha giustificato le incongruenze segnalate nel verbale n. 25/2021 ed in virtù di ciò il Collegio ha espresso parere favorevole sul riaccertamento anno 2020.

In tale sede, però, al fine di allineare quanto evidenziato nella predetta nota con le determinazioni dei Responsabili (dalle determinazioni dei Responsabili e nella proposta di deliberazione si desume che tutti i residui attivi e passivi fino al 31 dicembre 2019 sono di competenza OSL) e con quanto stabilito nella proposta di deliberazione di Giunta Comunale circa il FPV (nella proposta di deliberazione si legge quanto segue: “*di riaccertare o reimpegnare, a valere sull’esercizio 2020 e successivi, gli accertamenti e gli impegni re imputati in quanto non esigibili al 31 dicembre*”) il Collegio ha suggerito la necessità di prendere atto, con atto motivato, che:

- i residui attivi e passivi al 31-12-2019 non eliminati sono quegli accertamenti /impegni già riscossi/liquidati o pagati nell’esercizio 2020 nel 2021 alla data di riaccertamento;
- i residui attivi e passivi conservati sono riferiti a obbligazioni giuridiche perfezionate che hanno scadenza nell’esercizio successivo, e pertanto sono tutti conservati;
- che non vi sono somme da riaccertare o reimpegnare, a valere sull’esercizio 2020 e successivi, in quanto non esigibili al 31 dicembre”

L’anzianità dei residui attivi al 31/12/2020 è la seguente:

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	51.209,75	22.167,34	8.197,23	38.333,73	3.242.991,43	3.362.899,48
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	331.129,39	331.129,39
Titolo 3	3.098,60	2.113,37	38,74	566,46	113.642,74	119.459,91
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	3.213.047,23	3.213.047,23
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	87.631,41	87.631,41
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	510.352,37	510.352,37
Titolo 9	854,73	282,88	396,81	1.162,61	22.890.951,18	22.893.648,21
Totale	55.163,08	24.563,59	8.632,78	40.062,80	30.389.745,75	30.518.168,00

I residui conservati alla data del 31.12.2020:

- risultano essere esigibili;
- non risultano essere residui vetusti;
- le risultanze dei residui attivi:

a. Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 30.518.168,00 di cui:

- i. ▪ euro 128.422,25 da gestione residui;
- ii. ▪ euro 30.389.745,75 da gestione competenza 2020.

I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio, in quanto trasferiti all'OSL

L'anzianità dei residui passivi al 31/12/2020 è la seguente:

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	31.595,80	710,69	44.218,51	238.407,37	2.578.808,04	2.893.740,41
Titolo 2	36.736,68	7.612,80	0,00	968.498,37	3.482.915,20	4.495.763,05
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	723.498,88	723.498,88
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	22.921.746,73	22.921.746,73
Totale	68.332,48	8.323,49	44.218,51	1.206.905,74	29.706.968,85	31.034.749,07

I residui conservati alla data del 31.12.2020:

- risultano essere esigibili;
- non risultano essere residui vetusti;
- non sono presenti residui passivi del titolo 4 rimborsi di prestiti;
- sono presenti residui passivi del titolo 5 chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere;
- le risultanze dei residui passivi:
 - a. Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 31.034.749,07 di cui:
 - i. ▪ euro 1.327.780,22 da gestione residui;
 - ii. ▪ euro 29.706.968,85 da gestione competenza 2020.

4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione contabile 2020 è il seguente:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			1.460.936,34
RISCOSSIONI	868.114,06	19.237.534,80	20.105.648,86
PAGAMENTI	3.584.489,50	16.820.564,96	20.405.054,46

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.161.530,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.161.530,74
RESIDUI ATTIVI	128.422,25	30.389.745,75	30.518.168,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	1.327.780,22	29.706.968,85	31.034.749,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			644.949,67

La conciliazione tra risultato di competenza 2020 e risultato di amministrazione è data dalla seguente tabella:

Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	3.099.746,74
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio	
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	1.072.325,28
Fondo pluriennale vincolato di spesa	
SALDO FPV	1.072.325,28
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	2.160,08
Minori residui attivi riaccertati (-)	31.288.135,59
Minori residui passivi riaccertati (+)	21.428.275,77
SALDO GESTIONE RESIDUI	-9.857.699,74
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	3.099.746,74
SALDO FPV	1.072.325,28
SALDO GESTIONE RESIDUI	-9.857.699,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	6.330.577,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	644.949,67

L'evoluzione delle componenti del risultato di amministrazione è la seguente:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	9.930.355,99	6.330.577,39	644.949,67
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	5.150.217,14	18.290.021,27	5.548.801,93
Parte vincolata (C)	0,00	0,00	36.443,00
Parte destinata agli investimenti (D)	1.101.667,94	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	3.678.470,91	-11.959.443,88	-4.940.295,26

Nella relazione al rendiconto 2020 sezione "Analisi delle gestione finanziaria anno 2020" si rileva quanto segue:

" Il Rendiconto dell'esercizio 2020 espone un disavanzo di 4.940.295,26 per effetto della rivalutazione del FCDE secondo i corretti principi contabili (FCDE 2.053.387,39) a cui si aggiunge l'anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 per 3.495.414,54 euro. Nei rendiconti degli anni precedenti il fondo veniva calcolato escludendo dal calcolo alcuni tributi, sottostimando il fcde, motivo per cui risulta impossibile un raffronto con i dati precedenti.

Nella redazione del bilancio di previsione 2021-2023 l'ente dovrà provvedere a ripianare il disavanzo derivante dall'accantonamento nel triennio 2021-2023, per la parte relativa al FCDE considerando che per effetto della sentenza 80/2021 della corte costituzionale e dell'art. 52 del D.L. 73/2021 risulta possibile ripianare in massimo 10 anni il disavanzo derivante dal FAL.

Nella deliberazione della Giunta Comunale n.98 del 05-11-2021 di approvazione del rendiconto e nella relativa proposta al Consiglio Comunale non è indicata la natura del disavanzo né la modalità di ripiano.

Per quanto concerne l'art 52 del D.L. 73/2021 precedentemente richiamato si riporta la nota di chiarimento sull'applicazione del fondo di cui all'articolo 52 del decreto-legge n. 73/2021, come modificato in fase di conversione in legge, proposta all'approvazione della Conferenza Stato-Città (Conferenza Stato-Città e autonomie locali seduta del 27 luglio 2021)

"L'articolo 52 assegna, anzitutto, un contributo portato ora a 660 mln. (rispetto ai 500 mln. iniziali) e, inoltre, consente di articolare il ripiano nell'arco di 10 esercizi a decorrere dal 2021, concorrendo così alla sostenibilità dei maggiori oneri derivanti dalla sentenza 80.

I chiarimenti che seguono sono finalizzati a facilitare gli interventi di natura tecnico-contabile connessi all'applicazione della norma da parte degli operatori degli enti locali. Allo stesso fine, la Conferenza concorda sull'opportunità di anticipare la pubblicazione

degli importi oggetti di assegnazione a ciascun ente beneficiario, come approvati nella riunione odierna, così da permetterne l'immediata conoscenza nelle more della formalizzazione del decreto di riparto.

Il comma 1 dell'art. 52 del decreto legge n. 73 del 2021 prevede uno stanziamento pari a 660 milioni di euro in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del FAL in applicazione dell'art.39-ter decreto legge n. 162 del 2019 (oggetto della declaratoria di incostituzionalità di cui alla sentenza CCost 80), se tale maggior disavanzo supera il 10% delle entrate correnti accertate del medesimo rendiconto 2019.

La norma prevede il riparto del contributo con apposito decreto, da emanarsi "entro 30 giorni dalla conversione del presente decreto".

Si deve anzitutto ricordare che l'articolo 188 TUEL stabilisce l'immediata applicazione al bilancio di previsione del disavanzo emergente, contestualmente all'approvazione del rendiconto. Considerato che, presumibilmente, l'effettiva assegnazione del contributo previsto al comma 1 avverrà dopo il termine attualmente previsto per l'approvazione sia del bilancio di previsione 2021-2023 sia del rendiconto di gestione 2020, si ritiene che gli enti possano iscrivere direttamente nel bilancio di previsione (o con apposita variazione, in caso di bilancio approvato) il maggiore disavanzo riferito all'esercizio in corso e ai due esercizi successivi considerati nel bilancio pluriennale, finanziandolo con il contributo in commento sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno.

Lo stanziamento previsto dal comma 1, infatti, è stato incrementato con l'evidente obiettivo di garantire la copertura del maggiore disavanzo non solo per l'annualità in corso, ma anche per le due successive, così da mettere al riparo gli equilibri degli enti coinvolti per l'intero triennio previsionale.

Si ritiene, altresì, che le somme incassate a titolo di contributo, essendo destinate genericamente al ripiano del disavanzo, non possono essere considerate vincolate. Del resto, lo stesso comma 1 afferma: "Il fondo di cui al primo periodo è destinato [e non vincolato, ndr.] alla riduzione del disavanzo....". In altri termini, la finalizzazione del contributo agisce in termini di competenza ma non determina alcun vincolo in termini di cassa.

Il comma 1-bis definisce le modalità di ripiano del disavanzo derivante dalla riallocazione delle somme derivanti dalle anticipazioni di liquidità disposte dal dl n. 35 del 2013 e dal dl

n. 66 del 2014. Il maggior disavanzo registrato a rendiconto 2019, rispetto all'esercizio precedente e al netto delle predette anticipazioni rimborsate nell'anno 2020, è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di 10 anni.

Il comma 1-ter individua le nuove modalità di iscrizione del FAL, sia a bilancio di previsione sia a rendiconto, nonché del relativo recupero a decorrere dall'esercizio 2021. La norma prevede che in sede di rendiconto la quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione sia ridotta per un importo pari alla quota annuale rimborsata.

La norma specifica, inoltre, che la quota annuale di rimborso delle anticipazioni deve essere iscritta nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso di prestiti e finanziata con le entrate di competenza dell'esercizio, escludendo di fatto la possibilità di utilizzare la quota di avanzo di amministrazione applicata al bilancio di previsione. Tale affermazione è rafforzata dalla previsione di una specifica sezione da inserire nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, in cui dare evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità. Tale previsione implica l'esigenza di indicare, nell'ambito delle risorse correnti, qual è la fonte di copertura di tali rate, ribadendo la circostanza che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.

Il punto successivo dello stesso co. 1-ter prevede che la quota liberata a seguito della riduzione dell'accantonamento al FAL sia iscritta in entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo fondo anticipo liquidità" in deroga ai limiti di cui all'art.1 commi 897 e 898 della legge n.145/2018, cioè in deroga ai limiti ordinari di utilizzo degli avanzi vincolati per gli enti in disavanzo complessivo.

Nelle more dell'eventuale modifica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, all. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011, si ritiene che la riduzione della quota annuale debba essere comunque accantonata, esclusivamente in sede di rendiconto di gestione, ad uno specifico fondo denominato "Utilizzo fondo anticipazione di liquidità", per poter essere successivamente applicata al bilancio di previsione, anche da parte degli enti in disavanzo.

Appare necessario sottolineare che la quota del risultato di amministrazione liberata ed accantonata può essere applicata anche in sede di bilancio di previsione sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, come previsto dal comma 1-ter, senza quindi la necessità di attendere l'approvazione del rendiconto.

La quota applicata al bilancio di previsione, come detto, non può essere destinata al finanziamento del rimborso stesso pari alla quota rimborsata nell'esercizio, ma concorre all'equilibrio di parte corrente. La norma non prevede, infatti, alcuna destinazione specifica della quota applicata.

Per l'anno in corso la rata di rimborso annuale deve essere finanziata con risorse di competenza.

Secondo quanto disposto dall'art. 187 TUEL, inoltre, le quote del risultato di amministrazione possono essere iscritte solo nella prima annualità del bilancio successivo all'esercizio cui il rendiconto si riferisce; ne consegue che per gli anni successivi, in sede di predisposizione del bilancio pluriennale, la copertura del disavanzo iscritta nel secondo e terzo esercizio dovrà avvenire con le rispettive entrate di competenza.

Il comma 1-quater, infine, stabilisce che il maggiore disavanzo da ricostituzione del FAL di cui al precedente comma 1-bis può essere ripianato anche in anticipo, rispetto all'orizzonte temporale di 10 anni previsto dal legislatore, utilizzando il contributo assegnato di cui al comma 1. Poiché il contributo di 660 milioni costituisce un unico stanziamento al bilancio di previsione per l'anno 2021, l'iscrizione di tale posta in entrata, per un importo maggiore rispetto alla quota annuale di disavanzo relativa al 2021 stesso, comporta un surplus che, a pareggio e fino alla concorrenza di tale maggior importo, può consentire di anticipare il recupero delle quote annuali afferenti agli esercizi successivi al primo del bilancio pluriennale.

Come già anticipato, nel caso in cui fosse necessario applicare al bilancio di previsione il contributo di cui al comma 1 prima del relativo decreto di riparto, è possibile iscrivere il contributo di cui al comma 1 nell'esercizio 2021 per un importo pari al maggiore disavanzo di cui al comma 1-bis delle annualità 2021-2023 e, contestualmente, iscrivere in spesa il recupero di tale maggiore disavanzo, neutralizzando di fatto, per il triennio, gli effetti generati dalla ricostituzione del FAL imposta dal comma 1-bis. 4 “

Anche in virtù dei chiarimenti ANCI, nella deliberazione di approvazione del rendiconto e nella relativa proposta al Consiglio Comunale deve essere verificata se l'ente, in disavanzo di amministrazione, deve realmente recuperare la quota di disavanzo, indicarne la natura e l'ammontare nonché la modalità di ripiano.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state effettuate variazioni di bilancio.

Nell'esercizio 2020 non si è provveduto all'utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione al 31/12/2019.

ANALISI QUOTE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

QUOTE ACCANTONATE

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha chiesto all'ente la specifica della costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità; nella nota di riscontro del 15 novembre l'ente dichiara che il fondo credito è stato su tutte le entrate al 100%. Dal riscontro analitico circa la composizione del FCDE risulta che, su € 2.053.387,39 di importo totale, la quota accantonata per la Tari è pari ad € 2.033.811,94.

Dai riscontri effettuati sulla tabella di composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità risulta che esso è stato calcolato esclusivamente sulle entrate correnti titolo I costituendo il 54% dei residui attivi al 31 dicembre 2020

L'Organo di Revisione, anche tenendo conto dello stralcio dei residui attivi di competenza OSL, ritiene corretta la quantificazione del FCDE in base a quanto richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4/2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. e all'esempio numero 5.

Ai fini del calcolo delle medie è stata utilizzata la media semplice fra totale incassato e totale accertato.

Si ricorda che in sede di rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE e che è ammessa solo la media semplice.

Per l'analisi dei residui attivi si rinvia alla sezione dedicata.

Fondo anticipazione liquidità

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 un' anticipazione di liquidità di euro **4.647.888,78** dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30 (pari ad € 154.929,63).

Dal consuntivo anno 2018, e precisamente dalla relazione del precedente Collegio dei

Revisori si desume quanto:

- Anticipo di liquidità richiesto in totale € 4.647.888,78;
- Anticipo di liquidità restituito € 910.400,93 (media annua € 151.733,49);
- Quota accantonata in avanzo € 3.737.487,95

Dal consuntivo anno 2019 si desume dal prospetto a/1 che la quota annua di restituzione è pari ad € 119.305,40.

Dal consuntivo anno 2020 si desume dal prospetto a/1 che la quota annua di restituzione è pari ad € 122.768,01.

Si ritiene necessario definire, in via definitiva, la quota annua di restituzione nonché la precisa quantizzazione della quota da accantonare nel risultato di amministrazione.

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione non presenta alcun accantonamento per fondo rischi contenzioso.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito il fondo per indennità di fine mandato.

Altri fondi e accantonamenti

L' Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non sono presenti altri accantonamenti.

L' Organo di Revisione ha verificato che il saldo riportato nel prospetto a.1. corrisponde al totale delle risorse accantonate del risultato di amministrazione.

QUOTE VINCOLATE

Nel prospetto a/2 sono confluite entrate vincolate derivanti da vincoli di legge nelle corrispondenti quote vincolate del risultato di amministrazione per € 36.443,00 (nel caso di specie il fondone Covid); tale somma sarebbe dovuta confluire nelle somme vincolate per trasferimenti, come meglio si dirà successivamente.

Vincoli da trasferimenti

In riferimento alle risorse statali ricevute a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'ente ha provveduto alla compilazione ed all'invio della certificazione attraverso il sito web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> di cui all'art. 39, comma 2, del d.l. n. 104/2020.

L'ente ha provveduto ad analizzare tutte le informazioni relative alle maggiori/minori entrate e maggiori/minori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'ente ha considerato anche gli effetti delle politiche autonome stabilite dall'ente stesso ai fini della certificazione.

L'ente ha considerato anche gli effetti degli accertamenti di natura straordinaria rettificando gli importi dell'esercizio 2020 oppure 2019.

Il Collegio dei Revisori ha verificato che nell'avanzo vincolato non è correttamente riportato l'importo relativo alle risorse non utilizzate nel corso del 2020 del c.d. "Fondone" e dei relativi specifici ristori che sono stati oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

Nell'avanzo vincolato da trasferimenti non è riportato l'importo dell'avanzo generato dalle seguenti entrate non completamente utilizzate/impegnate al 31.12.2020:

Avanzo vincolato al 31/12/2020 – Ristori specifici di spesa non utilizzati	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	0,00
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	36.443,00
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	0,00
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	0,00
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	0,00

Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0,00
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	48.645,00
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	0,00
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0,00
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0,00
Totale	85.088,00

L' Organo di Revisione ha verificato quanto segue:

- l'avanzo vincolato per solidarietà alimentare di € 36.443,00 è stato inserita come somma vincolata per vincoli di legge e non per trasferimenti;
- non è stata vincolata la somme di € 48.645,00 derivante da trasferimenti per centri estivi e contrasto alla povertà educativa.

L'organo di revisione ritiene necessario che si provveda alle opportune variazioni contabili.

QUOTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Non risulta vincolata alcuna entrate destinate agli investimenti

Il Collegio dei Revisori ha verificato che il saldo riportato nel prospetto A.3. corrisponde al totale delle risorse destinate agli investimenti del risultato di amministrazione.

5. EQUILIBRI E GESTIONE DI COMPETENZA

Il saldo di competenza 2020, distinto tra parte corrente, capitale e saldo delle partite finanziarie è così riassunto:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		3.502.488,10
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		3.502.488,10
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.502.488,10
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		669.583,92
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		669.583,92
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		669.583,92
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		4.172.072,02
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		36.443,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.135.629,02
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-2.601.085,15
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		6.736.714,17

L'Ente, in base ai dati approvati, ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 4.172.072,02
- W2 (equilibrio di bilancio): € 4.135.629,02
- W3 (equilibrio complessivo): € 6.736.714,17

L'eventuale rettifica dell'allegato a1) e a2) comporterà delle variazioni nel prospetto della verifica degli equilibri.

Il valore positivo del risultato di competenza di parte capitale non è confluito nella corretta quota del risultato di amministrazione.

L'andamento della gestione di competenza è così riassunto:

Entrate

ENTRATE	Previsioni definitive	Accertamenti	accertamenti su previsioni definitive
Titolo 1	9.856.106,28	8.738.819,00	88,7%
Titolo 2	2.503.027,01	2.466.918,96	98,6%
Titolo 3	1.204.357,13	527.243,43	43,8%
Titolo 4	6.522.474,19	3.422.797,94	52,5%
Titolo 5	0,00	0,00	
Titolo 6	87.631,41	87.631,41	100,0%
Titolo 7	3.600.000,00	3.000.000,00	83,3%
Titolo 9	35.715.083,40	31.383.869,81	87,9%
TOTALE	59.488.679,42	49.627.280,55	83,4%

Il grado di realizzazione delle previsioni delle entrate di competenza è il seguente:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	9.856.106,28	8.738.827,57	5.495.827,57	62,89
Titolo II	2.503.027,01	2.466.918,96	2.135.789,57	86,58
Titolo III	1.204.357,13	527.243,43	413.600,69	78,45
Titolo IV	6.522.474,19	3.422.797,94	209.750,71	6,13
Titolo V	0,00	0,00	0,00	

In riferimento alle principali entrate si fornisce il dettaglio :

Titolo	Entrata	Accertamento di competenza	Residuo gestione competenza	Note/Rilievi
1	IMU ordinaria	1.651.772,90	200.000,00	
1	TARI	3.080.035,58	2.227.537,17	
1	TOSAP	46.118,46	32,88	
1	Addizionale IRPEF	1.055.373,66	216.789,68	
1	Accertamenti IMU	600.000,00	597.572,51	Definire la competenza con OSL
1	Fondo di solidarietà	2.303.904,07	0,00	
3	Sanzioni CDS	93.000,00	0,00	
3	Refezione scolastica	35.549,26	0,00	
3	Fitti attivi	10.057,50	0,00	
3	COSAP			
4	Oneri di urbanizzazione	190.482,34	2.106,69	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2018	2019	2020
accertamento	259.439,66	88.541,10	93.000,00
riscossione	123.016,30	77.541,10	93.000,00
%riscossione	47,42	87,58	100,00

Non avendo ottenuto la documentazione richiesta, non è possibile, allo stato, accertare che è stata rispettata la destinazione vincolata per le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92); ci si riserva tale controllo non appena acquisita la documentazione.

Non risulta agli atti del Collegio che l'ente abbia provveduto all'invio delle certificazioni al Ministero dell'Interno.

Contributi per permessi di costruire:

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE E RELATIVE SANZIONI			
	2018	2019	2020
Accertamento	266.048,00	365.308,88	190.482,34
Riscossione	266.048,00	361.783,09	188.375,75

- gli oneri di urbanizzazione accertati e non riscossi **non sono garantiti** da fidejussione;

Recupero evasione:

- l'ente ha proceduto ad effettuare le attività di verifica e controllo ai fini della lotta all'evasione e al recupero del non riscosso per le entrate di propria competenza.

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2020
Recupero evasione IMU	600.000,00	2.427,49	0,00	1.666.609,68
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	600.000,00	2.427,49	0,00	1.666.609,68

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 3.282.107,39	
Residui riscossi nel 2020	€ 114.899,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 3.157.014,54	
Residui al 31/12/2020	10.193,10	0,31%
Residui della competenza	€ 597.572,51	
Residui totali	607.765,61	

Essendo il comune in dissesto, bisogna definire con l'OSL la competenza e la gestione di tali incassi.

Spese

USCITE	Previsioni definitive	Impegni	impegni su previsioni definitive
Titolo 1	13.654.523,35	8.321.526,22	60,9%
Titolo 2	7.286.207,18	3.516.947,01	48,3%
Titolo 3	0,00	0,00	
Titolo 4	305.190,77	305.190,77	100,0%
Titolo 5	3.600.000,00	3.000.000,00	83,3%
Titolo 7	35.715.083,40	31.383.869,81	87,9%
TOTALE	60.561.004,70	46.527.533,81	76,8%

Gli impegni di competenza conservati al 31.12.2020 sono esigibili.

Il Collegio dei Revisori ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

La composizione delle spese per macroaggregati della spesa corrente e in c/capitale è la seguente:

Macroaggregati spesa corrente		2019	2020	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.062.038,86	1.646.784,14	-415.254,72
102	imposte e tasse a carico ente	177.082,31	102.818,43	-74.263,88
103	acquisto beni e servizi	5.575.924,12	5.279.361,53	-296.562,59
104	trasferimenti correnti	294.949,98	539.683,80	244.733,82
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	566.594,98	407.088,73	-159.506,25
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	8.936,58	547,10	-8.389,48
110	altre spese correnti	434.813,14	345.242,49	-89.570,65
TOTALE		9.120.339,97	8.321.526,22	-798.813,75

Macroaggregati spesa conto capitale		2019	2020	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.756.687,25	3.406.947,01	-4.349.740,24
203	Contributi agli investimenti	0,00	110.000,00	110.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE		7.756.687,25	3.516.947,01	-4.239.740,24

Il Collegio dei Revisori, nel verbale n. 29 del 25-11-2021 nel quale si è riscontrata la nota del'ente n. 10100 del 10-11-2021, indicava quanto segue:

Al fine di allineare quanto evidenziato nella predetta nota con le determinazioni dei Responsabili (dalle determinazioni dei Responsabili e nella proposta di deliberazione si desume che tutti i residui attivi e passivi fino al 31 dicembre 2019 sono di competenza OSL) e con quanto stabilito nelle proposta di deliberazione di Giunta Comunale circa il FPV (nella proposta di deliberazione si legge quanto segue: "di riaccertare o reimpegnare, a valere sull'esercizio 2020 e successivi, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre") il Collegio suggerisce la necessità di prendere atto, con atto motivato, che:

- *i residui attivi e passivi al 31-12-2019 non eliminati sono quegli accertamenti /impegni già riscossi/liquidati o pagati nell'esercizio 2020 nel 2021 alla data di riaccertamento;*
- *i residui attivi e passivi conservati sono riferiti a obbligazioni giuridiche perfezionate che hanno scadenza nell'esercizio successivo, e pertanto sono tutti conservati;*
- *che non vi sono somme da riaccertare o reimpegnare, a valere sull'esercizio 2020 e successivi, in quanto non esigibili al 31 dicembre"*

L'Organo di Revisione ribadisce la necessità di un allineamento tra quanto indicato nella deliberazione di Giunta per il riaccertamento e dei dati definitivi del FPV che presenta, al 31 dicembre 2020 le seguenti risultanze:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	396.223,70	0,00
FPV di parte capitale	676.101,58	0,00
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00
TOTALE	1.072.325,28	0,00

L'evoluzione del FPV è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	906.679,85	396.223,70	0,00
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	906.679,85	396.223,70	0,00
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	0,00	0,00	0,00

di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00
di cui FPV ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario	0,00	0,00	0,00

L'alimentazione del FPV di parte capitale:

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	2.598.417,98	676.101,58	0,00
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	2.598.417,98	676.101,58	0,00
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00
di cui FPV ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario	0,00	35.000,00	0,00

L'importo del FPV trova corrispondenza:

- Prospetto del risultato di amministrazione;
- Conto del bilancio – gestione delle spese;
- Riepilogo generale delle spese per missione;
- Riepilogo generale delle spese per titolo;
- Composizione per missioni e programmi del fpv – all b) al rendiconto;

Analisi della spesa di personale

L'Organo di revisione ha verificato, anche in sede di rendiconto 2020, il rispetto del limite della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge 296/2006 come di riportato nella sottostante tabella:

	Media 2011/2013	2020
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	2.377.246,78	1.646.784,14
Spese macroaggregato 103	388.384,82	
Irap macroaggregato 102	182.705,50	102.818,43
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	2.948.337,10	1.749.602,57
(-) Componenti escluse (B)	15.378,83	0,00
(-) Altre componenti escluse:	0,00	0,00
di cui rinnovi contrattuali	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.932.958,27	1.749.602,57

L'ente nel 2020 ha rispettato per le assunzioni a tempo determinato le disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs.n.165/2001 nonché il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010, come aggiornato dal D.L. 113/2016 convertito nella Legge n. 160/2016.

L'Organo di revisione ha espresso i seguenti pareri in tema di spesa di personale dipendente:

- Piani dei fabbisogni di personale e relative modifiche:
verbale n. 1 del 23-01-2020;
- Certificazioni fondi risorse decentrate:
verbale n. 3 del 04-03-2020.

L'ente non risulta aver approvato in via definitiva entro il 31/12/2020 il contratto per le risorse decentrate del personale dipendente anno 2020.

6. LA GESTIONE DELL'INDEBITAMENTO

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comune non ha fatto ricorso all'indebitamento.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	12.159.502,49
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	305.190,77
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	11.854.311,72

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	12.268.045,56	11.965.752,36	12.159.502,49
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	302.293,20	437.305,40	305.190,77
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	631.055,53	0,00
Totale fine anno	11.965.752,36	12.159.502,49	11.854.311,72
Nr. Abitanti al 31/12	17.939,00	17.660,00	18.015,00
Debito medio per abitante	667,02	688,53	658,02

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	658.607,20	566.594,98	407.088,73
Quota capitale	302.293,20	437.305,40	305.190,77
Totale fine anno	960.900,40	1.003.900,38	712.279,50

L'ente non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

L'ente non ha in corso al 31/12/2020 contratti di locazione finanziaria.

6.1 DEBITI FUORI BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non si rilevano debiti fuori bilancio, giusta attestazione del responsabile del servizio finanziario del 03.11.2021 – protocollo nr. 9850.

7. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

In via preliminare si rammenta che l'ente, essendo stato in dissesto, non ha ancora approvato il bilancio consolidato 2019 e 2020 e non risulta, agli atti del Collegio, né l'individuazione del Gap né la definizione del perimetro di consolidamento.

Con deliberazione n. 9 del 30-12-2019 il Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio, ha provveduto con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui l'ente detiene partecipazioni, dirette o indirette e si stabiliva, tra l'altro, che per la società Acquedotti s.c.p.a. non era necessario intraprendere azioni di contenimento dei costi ovvero iniziative di aggregazioni, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016

L'esito di tale ricognizione doveva essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti ;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

In riferimento a tali trasmissioni si chiede se ciò è avvenuto.

Per quanto concerne gli organismi partecipati risulta necessario implementare un controllo specifico in concomitanza dell'approvazione del GAP, del perimetro di consolidamento e del relativo bilancio consolidato

L'ente ha partecipazione nella seguente società:

Società/ente partecipato	% di partecipazione	Mantenimento (si/no)	Risultato d'esercizio
Aquedotti S.c.p.A.	2	Si	Anno 2019 utile d'esercizio € 401.733,00
			Anno 2020 utile d'esercizio € 907.179,00

L'Organo di Revisione non ha asseverato, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, i rapporti di debito/ credito con gli organismi partecipati.

8. LA CONTABILITÀ ECONOMICA-PATRIMONIALE

La contabilità economico-patrimoniale è di tipo conoscitivo. Le scritture in partita doppia sono state non sono state tenute mediante la matrice di correlazione di Arconet.

Gli inventari ed il registro cespiti non risulta aggiornati.

Le risultanze dello stato patrimoniale sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2020	2019	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	50.788.908,20	55.576.158,62	-4.787.250,42
C) ATTIVO CIRCOLANTE	29.832.093,10	19.176.648,19	10.655.444,91
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	80.621.001,30	74.752.806,81	5.868.194,49
A) PATRIMONIO NETTO	30.179.405,51	30.862.599,85	-683.194,34
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	41.689.274,68	37.211.462,03	4.477.812,65
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	8.752.321,11	6.678.828,93	2.073.492,18
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	80.621.001,30	74.752.890,81	5.868.110,49
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.528.095,63	9.357.762,43	-6.829.666,80

Dalla documentazione acquisita non è possibile conciliare né i crediti né i debiti da stato patrimoniale rispettivamente con i residui attivi né con i residui passivi.

Infatti, a fronte di crediti da stato patrimoniale di € 28.518.861,61 i residui attivi sono pari ad € 30.518.168; a fronte di debiti da stato patrimoniale di € 41.689.274,68 i residui passivi sono pari ad € 31.034.749,07.

Risulta necessario integrare la documentazione con le notizie necessarie ai fini del controllo e conciliazione.

I fondi rischi (pari a zero nello stato patrimoniale) non sono conciliati rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione.

Le risultanze del conto economico sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2020	2019	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	12.194.154,08	9.289.257,88	2.904.896,20
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	7.985.695,20	22.083.095,76	-14.097.400,56
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-407.088,73	-501.316,76	94.228,03
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	111.079,30	110.672,38	406,92
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-4.492.825,36	-4.473.961,22	-18.864,14
IMPOSTE	102.818,43	181.148,00	-78.329,57
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-683.194,34	-17.839.591,48	17.156.397,14

In merito al risultato economico conseguito nel 2020 di € - 683.194,34 si rileva un netto miglioramento rispetto all'esercizio 2019 in cui il risultato d'esercizio era pari ad - € 17.839.591,48.

9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta dalla quale risultano:

- a) i criteri di valutazione;
- b) le principali voci del conto del bilancio.

Nella relazione non sono illustrate:

- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione.

10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In tale sezione il Collegio dei Revisori evidenzia i seguenti aspetti:

- mancata attendibilità dei valori patrimoniali ed economici in assenza di un'inventario e di un registro cespiti aggiornato, necessari per conciliazione con i dati finanziari;
- non corretta determinazione del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- mancata verifica dell'ente, in disavanzo di amministrazione, dell' eventuale quota di disavanzo da recuperare, della sua natura , del relativo ammontare nonché della modalità di ripiano;
- per il fondo di anticipazione di liquidità si ritiene necessario definire la quota annua di restituzione nonché la precisa quantizzazione della quota da accantonare nel risultato di amministrazione.
- il valore positivo del risultato di competenza di parte capitale non è confluito nella corretta quota del risultato di amministrazione;
- corretta determinazione delle somme dell'allegato a.2 e relativa modifica del prospetto degli equilibri;
- conciliazione tra il saldo di cassa della tesoreria con le risultanze delle scritture contabili dell'ente.

11. CONCLUSIONI

Al fine esprime un giudizio positivo per quanto concerne i risultati della gestione finanziaria per l'approvazione del rendiconto 2020 risulta necessario apportare al rendiconto le seguenti rettifiche:

- corretta determinazione del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- modalità di ripiano eventuale del disavanzo di amministrazione a seguito della determinazione della sua natura e del relativo ammontare;
- corretta quantizzazione della quota annua di restituzione dell'anticipazione di liquidità nonché esatta determinazione della quota da accantonare nel risultato di amministrazione;
- far confluire il valore positivo del risultato di competenza di parte capitale nel risultato di amministrazione;

- corretta determinazione delle somme dell'allegato a.2 e relativa modifica del prospetto degli equilibri;
- conciliazione tra il saldo di cassa della tesoreria con le risultanze delle scritture contabili dell'ente.

Riguardo allo stato patrimoniale ed al Conto economico, in presenza di nessuna certezza del valore delle immobilizzazioni stante la mancanza di un'inventario e registro cespiti aggiornato, l'organo di revisione non è in grado di esprimere giudizi sull'attendibilità dei dati.

ORGANO DI REVISIONE

f.to Dott. Michelangelo Calandro – presidente

f.to Dott. Amedeo Meo – componente

f.to Dott. Michele De Mattia - componente

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Antonio Chiariello

f.to dott. Raffaele D'Amato

PER COPIA CONFORME: 09/12/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Fabiana Lucadamo



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 09/12/2021

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/12/2021

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Fabiana Lucadamo